

# Silver economy, da costo a infrastruttura strategica

Governare l'invecchiamento come trasformazione strutturale per rafforzare welfare e coesione sociale del Paese

DI LUCA PALLAVICINI\*

Il progressivo invecchiamento della popolazione italiana viene ancora troppo spesso affrontato come un'emergenza da contenere, anziché come una trasformazione strutturale da governare. È una lettura parziale che rischia di indebolire, insieme al sistema di welfare, anche le prospettive di sviluppo economico del Paese.

Come Confcommercio Salute riteniamo necessario un cambio di paradigma: la sanità territoriale non è solo una voce di spesa ma una infrastruttura produttiva strategica, capace di generare valore economico, occupazione qualificata e coesione sociale.

I dati confermano questa impostazione. L'intera filiera della salute contribuisce in modo rilevante al PIL nazionale e all'occupazione, con un effetto moltiplicativo significativo: ogni euro investito in sanità genera valore aggiunto, attiva indotto e rafforza i territori. La sanità territoriale, in particolare, svolge una funzione chiave perché unisce prossimità delle cure, sostenibilità del sistema e sviluppo locale. Case della comunità, RSA, strutture riabilitative e servizi domiciliari non sono presidi residuali ma nodi essenziali di una rete che sostiene il Servizio sanitario nazionale e allo stesso tempo alimenta l'economia reale.

In questo contesto si inserisce la cosiddetta Silver Economy, che in Italia muove risorse stimate in oltre 600 miliardi di euro. Gli over 65 non rappresentano solo un bisogno assistenziale ma una parte attiva della società e dell'economia: consumi, risparmio, domanda di servizi, supporto intergenerazionale. Governi e sistemi economici che hanno compreso per tempo questa dinamica - come Giappone, Francia e Paesi del Nord Europa - hanno trasformato la longevità in un fattore di innovazio-



Luca Pallavicini, presidente nazionale Confcommercio Salute

ne, investendo in sanità territoriale, tecnologie assistive, residenzialità evoluta e modelli di comunità inclusive.

L'Italia dispone di un patrimonio unico: un sistema sanitario universalistico, una rete diffusa di strutture territoriali e un tessuto imprenditoriale che, nel privato accreditato, gestisce una parte rilevante dell'assistenza sociosanitaria. Questo non rappresenta una criticità ma una risorsa. Il privato accreditato è parte integrante del SSN e svolge una fun-

zione sussidiaria indispensabile, soprattutto nell'assistenza di lungo periodo. Valorizzarlo significa garantire continuità dei servizi, capacità di investimento e innovazione, mantenendo salda la regia pubblica e l'equità di accesso per i cittadini.

Dal nostro punto di vista, la sfida non è ideologica ma concreta: governare la transizione demografica attraverso una sanità territoriale forte, integrata e sostenibile. Ciò richiede politiche chiare e stabili, tariffe adeguate, programmazione condivisa e una visione che riconosca il ruolo economico e sociale dei servizi di cura. Investire nella sanità di prossimità significa ridurre la pressione sugli ospedali, creare lavoro qualificato nei territori, contrastare lo spopolamento delle aree interne e costruire comunità più resilienti.

L'invecchiamento non è un destino da subire. È una trasformazione che può diventare un motore di sviluppo, se affrontata con responsabilità e lungimiranza. La sanità territoriale è uno degli strumenti principali per farlo. Confcommercio Salute è pronta a contribuire a questo percorso, mettendo a disposizione competenze, esperienza imprenditoriale e una visione orientata all'interesse generale del Paese.

\*Presidente nazionale, Confcommercio Salute

## Confcommercio Salute

**Confcommercio Salute** è l'associazione di riferimento per il settore socio-sanitario italiano, un comparto strategico in continua evoluzione. Nata nel 2020, ha continuato a lavorare con impegno per essere sempre di più **la voce delle imprese che curano**, rappresentando a livello nazionale e regionale RSA, centri di riabilitazione, laboratori di analisi, residenze psichiatriche e i nuovi servizi di assistenza domiciliare.

Con 10 Dipartimenti regionali attivi e una rete capillare sul territorio, Conf Salute è diventata un punto di riferimento per aziende, lavoratori e famiglie: un attore che dialoga con le istituzioni, che lavora ogni giorno per la crescita del settore e che offre servizi ad alto valore. Servizi che spaziano dalla rappresentanza istituzionale alla formazione continua, fino alle convenzioni per la riduzione dei costi operativi, promuovendo inoltre un approccio sostenibile, inclusivo e orientato all'innovazione.

Un luogo in cui imprese e persone trovano soluzioni, competenze e rappresentanza per affrontare le sfide del futuro.